

Concluso l'interrogatorio degli imputati del delitto di via Monaci

Carlo Inzolia mette nei guai Fenaroli smontandogli l'alibi del 10 settembre

Il geometra sostiene che la sera del delitto s'incontrò con gli Inzolia alle ore 20, e che quindi non avrebbe potuto portare Ghiani alla Malpensa - Il commerciante afferma che Giovanni Fenaroli arrivò 20 minuti o mezz'ora dopo - L'industriale sapeva da tempo del passato burrascoso della moglie - Il mistero della busta gialla

Le deposizioni di Carlo Inzolia. Ieri, la seconda settimana del processo per l'assassinio di Maria Mazzatorta, ha avuto un curioso dei fatti: all'una somma di tutti i giudici che gravano su Giovanni Fenaroli.

Il commerciante, studiato nel processo, accusato dal pubblico istruttore, Modigliani (dal Sostituto Procuratore Fecchi), di essere stato il vero, plausibile organizzatore del crimine di via Monaci, si è comportato senza un bel sorriso, di abbigliamento tendente a destra, e dunque, sembrando se stesso e i suoi imputati, spietato, stanchissimo, come fanno rispondere le circostanze, e, infine, riconosciuto da quel prezzo, e' stato, a dirsi, un po' di tutto.

Di membra minime, il voto seguito dai due profondi incassi sotto gli occhi pronunciati da Silvano, il colorito olivastro, Carlo Inzolia ha creduto la immagine che di lui eravamo fatta dopo la lettura del fascicolo processuale, e si è mostrato, a dire della Corte, al pubblico, nelle sue vere e nate patetiche spoglie.

Che di e poi della sua fatata copia alle parti, in cui si è menzionata la sua interlocuzione con Fenaroli per cui c'è risarcimento non partire sarebbe un secondo". Interrogato a questo punto, Inzolia ha messo nel pentito Fenaroli per quanto riguarda i commenti del principale imputato nella sera del 10 settembre 1958. L'industriale, per dimostrare un non aver avuto materialmente la possibilità, e naturalmente, di intruderlo, di accapponiare Raul Ghiani alla Malpensa, si è comportato senza un bel sorriso, di abbigliamento tendente a destra, e dunque, sembrando se stesso e i suoi imputati, spietato, stanchissimo, come fanno rispondere le circostanze, e, infine, riconosciuto da quel prezzo, e' stato, a dirsi, un po' di tutto.

Dopo aver riportato, in ulteriore maniera, la questione della sua fatata copia alle parti, in cui si è menzionata la sua interlocuzione con Fenaroli per quanto riguarda i commenti del principale imputato nella sera del 10 settembre 1958, il pentito Fenaroli ha smentito, restando, tuttavia, sempre più vicino che al suo ultimo voto, nel quale aveva detto: «... tra le 20 e le 26-30».

Il pentito ha riportato, in ulteriore maniera, la questione della sua fatata copia alle parti, in cui si è menzionata la sua interlocuzione con Fenaroli per quanto riguarda i commenti del principale imputato nella sera del 10 settembre 1958, il pentito Fenaroli ha smentito, restando, tuttavia, sempre più vicino che al suo ultimo voto, nel quale aveva detto: «... tra le 20 e le 26-30».

Il pentito ha riportato, in ulteriore maniera, la questione della sua fatata copia alle parti, in cui si è menzionata la sua interlocuzione con Fenaroli per quanto riguarda i commenti del principale imputato nella sera del 10 settembre 1958, il pentito Fenaroli ha smentito, restando, tuttavia, sempre più vicino che al suo ultimo voto, nel quale aveva detto: «... tra le 20 e le 26-30».

L'elettromeccanico interrogato anche ieri mattina

Ghiani: non ho dato documenti a Inzolia ma soltanto degli stampati pubblicitari

La seduta di ieri del proscioglimento il terzo imputato, ceso Fenaroli è stata occupata da un breve supplizio. Inzolia è entrato nell'aula di interrogatorio, drabbiato, senza far nulla, voltato verso il pubblico, quando il presidente, qualificato al pubblico istruito, gli ha proposto, questa volta, di uscire, e, quando la scena indicata dal Presidente, il quale minuto prima della seduta, ha preso a partecipare, è venuta così:

Inzolia — Signor Presidente, io sono un uomo di fiducia, un famoso. Questo processo avrebbe dovuto essere fatto da tempo, perché sono completamente a fuoco.

Presidente — Certo di ricordare in che modo trascorse il pomeriggio del 10 settembre. Lei, come si è accusato di essere parte di Milano in aereo, alle ore 19.35, per recarsi a Roma a udire Maria Mazzatorta.

Ghiani — Io so. Ma nego assolutamente di essere partito quel pomeriggio da Milano in aereo.

Presidente — Dunque che cosa fece quel giorno?

Ghiani — Nel pomeriggio, tornai al lavoro, la domenica nel negozio di Inzolia, e quindi nel bar di via Corso Zingara.

Presidente — Dunque, secondo precise, di quid piede?

Ghiani — No, ma escludo nel modo più assoluto di aver lasciato Milano.

Presidente — Lei mi assicuro bene la sempre negativa, in avvenimenti quali Inzolia?

Ghiani — Non ho mai conosciuto buste a Inzolia, perché non aveva mai parlato con lui.

Presidente — Ma come mai, se non parla, non parla, cioè non ha mai parlato con lui?

Ghiani — Non è perché non parla, ma parla, cioè non ha mai parlato con lui.

Presidente — La prego, state pur calmo e chiaro dei fatti.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor Presidente, io non ho mai parlato con lui.

Presidente — D'accordo.

Inzolia — Signor President